

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**20. PROVENTI STRAORDINARI**

- plusvalenze da alienazioni	108.708	124.862	(16.154)
- contributi per ristrutturazione industriale (esodi anticipati)	30.449	189.286	(158.837)
- altri proventi	1.715.898	384.379	1.331.519

Totale 20**1.855.055 698.527 1.156.528****21. ONERI STRAORDINARI**

- minusvalenze da alienazioni	18.223	63.795	(45.572)
- imposte relative ad esercizi precedenti	3.528	3.031	497
- costi per esodi anticipati	30.814	189.286	(158.472)
- altri oneri	1.544.011	466.971	1.077.040

Totale 21**1.596.576 723.083 873.493****Totale E) Partite straordinarie****258.479 (24.556) 283.035****Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)****(2.038.638) (7.520.637) 5.481.999****22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO****372.149 9.271 362.878****Utile/(Perdita) di esercizio****(2.410.787) (7.529.908) 5.119.121****(UTILE) PERDITA DI PERTINENZA DI TERZI****(19.868) 8.353 (28.221)****UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DEL GRUPPO****(2.430.655) (7.521.555) 5.090.900**

Nota integrativa

al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 1998

SEZIONE 1

Presentazione del bilancio consolidato

Il presente bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 1998 è il quinto redatto dal Gruppo Ferrovie dello Stato (nel seguito Gruppo). Tale adempimento si è reso necessario, com'è noto, a seguito del recepimento, mediante il decreto legislativo 127/91, nel nostro ordinamento giuridico della disciplina comunitaria in tema di presentazione dei bilanci.

Il bilancio di Gruppo, composto dallo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto in ottemperanza alle citate disposizioni, integrate, se del caso, dai Principi Contabili dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, da quelli redatti dall'International Accounting Standard Committee (I.A.S.C.).

Come noto il bilancio consolidato permette di esaminare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di tutte le imprese che, sottoposte ad un regime di controllo diretto ed indiretto da parte dalla Ferrovie dello Stato S.p.A. (nel seguito Capogruppo), rientrano nella cosiddetta area di consolidamento. A tal fine, oltre agli schemi in precedenza indicati, si riporta il prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della controllante e patrimonio netto e risultati di esercizio consolidati, oltre al rendiconto finanziario consolidato.

Per quanto riguarda ulteriori dati sui fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso e per le indagini giudiziarie in corso, si fa rinvio a quanto indicato nella relazione sulla gestione (B.2 - B.3 - B.4).

Vengono infine presentati, ai fini comparativi, lo Stato Patrimoniale ed il Conto economico consolidati dell'esercizio 1997.

SEZIONE 2

Forma e contenuto del bilancio consolidato

Criteri generali

Il bilancio consolidato è stato redatto utilizzando i bilanci al 31 dicembre 1998 della Capogruppo e delle imprese rientranti nell'area di consolidamento, indicate nell'allegato n. 1, già approvati dalle rispettive Assemblee degli azionisti o, se non ancora approvati, predisposti dai Consigli di Amministrazione, opportunamente riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione e di esposizione applicati dalla controllante.

L'area e i principi di consolidamento ed i criteri di valutazione sono conformi alle norme di riferimento.

Si precisa, inoltre, che le riclassifiche, peraltro non significative, operate nell'esercizio 1998 nell'ambito delle voci del conto economico e dello stato patrimoniale, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, sono state operate analogamente anche sui saldi riferiti all'esercizio precedente, al fine di permettere l'omogenea comparabilità dei singoli valori e sono, di volta in volta, analiticamente indicate.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci della Capogruppo e delle società nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria delle stesse.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento, ed indicate nell'allegato n. 1, sono consolidate con il metodo integrale, che viene più avanti dettagliatamente descritto.

Variazioni area di consolidamento

Si segnala che, rispetto al 31 dicembre 1997, nel corso del 1998 sono entrate nell'area di consolidamento la società TAV Treno Alta Velocità S.p.A., prima posseduta da FS S.p.A. al 43%, la società N.E.T. - Nord Est Terminal S.p.A., costituita il 31.7.1998, avente per oggetto la realizzazione, la gestione e l'esercizio di terminali e di centri attrezzati per i trasporti intermodali e la società Passaggi S.p.A. (già Nuova Logistica S.r.l. in liquidazione), la quale, in considerazione della revoca dello stato di liquidazione avvenuto in data 27.1.1999 e della modifica dell'oggetto sociale, ha redatto il bilancio

1998 non in funzione della liquidazione volontaria, ma in base a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità aziendale.

A seguito del riassetto del portafoglio societario del Gruppo sono uscite dall'area di consolidamento le seguenti società controllate:

- Corriere Italia S.p.A. e la sua controllata MTN Messaggerie Trasporti Nazionali S.p.A., a seguito della cessione al socio SAIMA AVANDERO S.p.A.;
- S.A.P. - Servizi Assistenza al Passeggero S.r.l. posta in liquidazione il 26.10.1998.

Si segnala inoltre che, a seguito delle operazioni di fusione, le società FS Cargo S.p.A. e SITA S.p.A. hanno rispettivamente incorporato le società STM - Società Traffici Multimodali S.r.l. e CIAT S.p.A.

L'effetto sulle voci dello stato patrimoniale e del conto economico derivante dalla variazione dell'area di consolidamento, qualora significativo, è ampiamente illustrato nel commento alle singole poste.

Metodi di consolidamento

Il consolidamento con il metodo dell'integrazione globale si può così sintetizzare:

- assunzione delle attività e delle passività e dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento contro il relativo patrimonio netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono imputate nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è stato iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "riserva di consolidamento", ovvero quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli è iscritto in un'apposita voce denominata "fondo di consolidamento per rischi ed oneri"; se positivo, è stato iscritto in una voce denominata "differenza di consolidamento" ovvero, qualora se ne fossero presentati i presupposti, è stato portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa. Il valore della "differenza di consolidamento" viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in nota integrativa;
- elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni tra imprese consolidate relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente.

Le società collegate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, una influenza significativa o detiene una quota di capitale sociale tra il 20% (10% per le società con azioni quotate in borsa) e il 50% sono valutate con il metodo del patrimonio netto. L'elenco di queste società viene illustrato nell'allegato n.2.

Relativamente alle società valutate con il metodo del patrimonio netto, l'eventuale maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto della partecipata, manifestatosi al momento della prima applicazione di tale metodo, rimane iscritto nella voce "partecipazioni" e viene ammortizzato in relazione alla natura del bene cui tale differenza si riferisce. Con specifico riferimento alla differenza attribuibile ad avviamento esso viene ammortizzato in un periodo di cinque esercizi, ovvero, se ne ricorrono le condizioni, in un periodo di durata superiore espressamente indicato in nota integrativa.

Le partecipazioni assoggettate a liquidazione ed escluse dall'area di consolidamento, sono iscritte al valore di carico riveniente dall'ultimo consolidamento, rettificato per tenere conto delle perdite permanenti di valore emergenti dai relativi bilanci.

Moneta di conto

Lo stato patrimoniale, il conto economico consolidati e la relativa nota integrativa espongono gli importi in milioni di lire italiane.

Bilanci in valuta

I bilanci espressi in moneta diversa da quella di conto sono convertiti con il metodo del cambio corrente.

In base a tale criterio le voci di bilancio sono state convertite come segue:

- (Attività ai cambi a fine anno
- (Passività
- Costi e ricavi: ai cambi medi dell'anno
- Patrimonio netto: ai cambi storici di formazione.

Le differenze di conversione così originatesi vengono portate in aumento o in diminuzione del patrimonio netto mediante accredito o addebito ad un'apposita voce denominata "riserva da differenze di traduzione".

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono determinati in conformità delle disposizioni del codice civile e del D.Lgs.127/91, senza operare alcuna deroga e sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, salvo che per i beni in locazione finanziaria e per i contributi in conto impianti e in conto capitale, come appresso specificato.

Tali criteri sono quelli utilizzati nel bilancio di esercizio della Capogruppo e nel seguito riesposti, ad eccezione di quanto segue:

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate secondo quanto illustrato nell'ambito dei "metodi di consolidamento".

Beni in locazione finanziaria

I beni in locazione finanziaria sono stati iscritti secondo il cosiddetto "metodo finanziario", previsto dal principio contabile internazionale IAS n. 17, recepito dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri (Documento n.17).

Nei precedenti esercizi tali beni erano contabilizzati secondo il metodo "operativo". Tale variazione non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato di gruppo del 1998.

Accantonamento per imposte

Gli accantonamenti a fronte delle imposte sul reddito sono determinati da ciascuna società consolidata sulla scorta di una realistica previsione del carico fiscale risultante in base alle normative vigenti nei vari paesi.

Le eventuali imposte differite derivanti da rettifiche per uniformare i criteri di valutazione di Gruppo nonché dalle altre rettifiche di consolidamento sono iscritte in base al metodo del differimento.

Qualora le rettifiche di consolidamento comportino un aumento dei ricavi, il relativo onere fiscale viene preso in considerazione, sempreché si preveda che esso possa dar luogo ad un esborso effettivo.

A fronte di riserve che, in caso di distribuzione, sono assoggettabili ad imposta di conguaglio, ovvero concorrano a formare il reddito imponibile delle rispettive società, non vengono effettuati stanziamenti per imposte in quanto non è prevista la distribuzione di tali riserve, ovvero l'eventuale accantonamento risulta di importo scarsamente significativo.

SEZIONE 3

Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione di Gruppo

A) Criteri di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 32 del D.Lgs. 127 la struttura ed il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati sono quelli prescritti per il bilancio d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento. In presenza di una diversa disciplina, il bilancio di alcune controllate è stato riclassificato per fornire una visione più chiara della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, come già indicato nella nota integrativa della Capogruppo, la normativa speciale che disciplina i servizi di trasporto pubblico nonché il complesso processo di trasformazione/ristrutturazione delle FS, avviato con la trasformazione del previgente ente pubblico in società per azioni contengono elementi peculiari che hanno prodotto effetti sulla formazione del bilancio d'esercizio, oltre a richiedere l'aggiunta di specifiche voci alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico ai sensi dell'art. 2423/ter, 3° comma del Codice Civile.

In particolare, con riferimento al bilancio della Capogruppo, si rileva che l'art. 15, comma 2, del D.L. 11 luglio 1992 n. 333, convertito dalla legge 8 agosto 1992 n. 359, come da ultimo modificato dal D.L. 21 giugno 1993 n. 198, convertito dalla legge 9 agosto 1993 n. 292, prevedeva che il patrimonio iniziale delle società per azioni derivante dalle particolari trasformazioni degli enti pubblici economici (fra le quali rientra la Capogruppo) dovesse essere determinato sulla base, sia dei rispettivi ultimi bilanci, sia di apposite proposte di rettifica dei valori dell'attivo e del passivo, da parte dei Consigli di Amministrazione. Gli effetti delle citate operazioni sono stati ampiamente illustrati nei bilanci civilistico e consolidato al 31 dicembre 1994.

Ai sensi dell'art. 2 comma 12 della legge 23.12.1996 n. 662 la Capogruppo ha provveduto, a fine esercizio 1996, ad imputare allo Stato i debiti per prestiti e mutui contratti dalle FS con ammortamento a totale carico dello Stato. Tuttavia, essendo state affidate alle FS le incombenze amministrative relative al servizio dei prestiti, l'importo del debito residuo è stato appostato nei conti d'ordine.

Infine il comma 5 dell'art. 43 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 stabilisce: «5. *In attesa che vengano definiti gli assetti del settore ferroviario in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1998, n. 277, e che, conseguentemente, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica disponga la valutazione del ramo d'azienda "Gestione dell'infrastruttura" ai sensi dell'articolo 55 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, la società Ferrovie dello Stato Spa è autorizzata a costituire, a valere sul proprio netto patrimoniale, un fondo di ristrutturazione di importo pari al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31 dicembre 1997.*».

Le modalità di attuazione della citata disposizione, seguite in aderenza agli autorevoli pareri legali ottenuti al riguardo, non hanno consentito di costituire il fondo in questione nella sua interezza già nel presente bilancio. Infatti, l'Assemblea della Capogruppo, il 14 giugno 1999, ha deliberato la costituzione di tale fondo per 17.792 miliardi ed ha rinviato all'Assemblea straordinaria la costituzione della residua parte del fondo, determinato in complessivi 50.417 miliardi, mediante riduzione del capitale sociale. Ha, inoltre, deliberato sulle modalità di utilizzo del fondo stesso sin dall'esercizio 1998.

Si segnala, infine, che la classificazione temporale dei crediti e debiti (entro ed oltre l'esercizio successivo) fa riferimento al 31.12.1999.

B) Criteri di valutazione di Gruppo

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna, comprensivo degli oneri accessori. Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene.

I costi di ricerca e sviluppo, se di accertata utilità pluriennale, vengono iscritti all'attivo con il consenso dei Collegi Sindacali e ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Fra le immobilizzazioni immateriali sono appostati anche i contributi in conto interessi corrisposti dalla Capogruppo alla controllata TAV S.p.A. ai sensi della convenzione fra le due Società. Tale classificazione dei contributi è da ricollegare al fatto che i benefici economici che deriveranno ad FS si realizzeranno solo quando le linee ad Alta Velocità che la TAV S.p.A. sta costruendo saranno produttive di reddito

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili, al netto degli ammortamenti.

Per i beni rivenienti dall'ex Ente Ferrovie dello Stato il costo è rappresentato dal valore ad essi attribuito in sede di rideterminazione del patrimonio netto iniziale della Capogruppo, ai sensi della citata legge n. 292/93 di conversione dei precedenti decreti.

In particolare, la Capogruppo non ha ritenuto, come già nel precedente esercizio, di apportare rettifiche ai valori dell'infrastruttura come sopra determinati in assenza delle disposizioni da parte del Ministero del Tesoro in attuazione del disposto di cui all'art. 55 della Legge n. 449/97 e tenuto anche conto che, nelle more, l'art. 43 della Legge n. 448/98 ha autorizzato la costituzione, attualmente in fase

di attuazione, di un Fondo di ristrutturazione di importo pari al valore netto dell'infrastruttura risultante dal bilancio al 31.12.1997, come indicato nella Relazione sulla gestione, cui si fa rinvio.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata una aliquota pari al 50% della aliquota ordinaria, salvo per la Capogruppo, dove, per gli immobili (terreni, fabbricati ed infrastruttura ferroviaria e portuale) si applica sempre l'aliquota ordinaria.

Le quote annuali di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Terreni e fabbricati

Terreni patrimoniali	0,0%
Fabbricati civili strumentali	2,0%
Fabbricati industriali	2,0%
Fabbricati civili non strumentali	1,5%
Parcheggi	1,5%

Infrastrutture ferroviarie e portuali

Terreni strumentali	0,5%
Corpo stradale	2,0%
Impianti di trazione elettrica	2,5%
Sovrastruttura linea	5,0%
Impianti di sicurezza e segnalamento	6,0%
Impianti di telecomunicazione e telematici	2,5%
Linee a fibre ottiche	3,3%
Impianti di illuminazione	4,0%
Meccanismi fissi e speciali	6,0%
Costruzioni leggere	2,0%
Impianti idrici	2,5%
Impianti di depurazione	2,5%
Impianti fissi per navi traghetto	0,5%
Sorta tecnica per impianti tecnologici	6,0%
Sorta tecnica per impianti di armamento	2,0%

Materiale rotabile e navi traghetto

Materiale rotabile ante 1986	6,67%
Materiale rotabile dal 1986	5,00%
Manutenzione incrementativa	20,0%
Sorta tecnica per materiale rotabile	5,0%
Navi traghetto	7,5%
Sorta tecnica per navi traghetto	7,5%

Impianti industriali

Impianti officina	2,5%
Magazzini industriali	2,0%

Attrezzatura industriale

Mezzi circolanti su strada	7,5%
Macchinari e attrezzatura	10,0%
Mezzi di carico	10,0%
Impianti di comunicazione	25,0%

Altri beni

Autoveicoli	20,0%
Mobili e arredi	12,0%
Macchine d'ufficio ordinarie	12,0%
Macchine d'ufficio elettroniche	18,0%
Telefoni cellulari	20,0%
Impianti specifici mense e ferrotel	12,0%
Attrezzature mense e ferrotel	25,0%
Impianti generici mense e ferrotel	8,0%
Attrezzatura varia e minuta	12,0%
Apparecchiatura sanitaria	12,5%

Le spese di manutenzione delle immobilizzazioni materiali vengono imputate al Conto Economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa, che vengono capitalizzate.

I costi per lavori di manutenzione straordinaria sul materiale rotabile, sostenuti dalla Capogruppo, sono iscritti come segue:

- il costo dei lavori di totale ricostruzione, che intervengono indicativamente al ventesimo anno di vita del cespite, è portato ad incremento dei beni ed è ammortizzato per la durata di vita residua utile stimata in venti anni;
- i costi dei lavori di manutenzione ciclica orientata al costante aggiornamento tecnologico, che intervengono a scadenze più brevi, sono iscritti nell'ambito della categoria "materiale rotabile" e sono ammortizzati in cinque anni.

Nelle immobilizzazioni materiali sono comprese le scorte tecniche che sono valutate ed ammortizzate con gli stessi criteri dei cespiti cui afferiscono. Sono altresì compresi i beni in locazione finanziaria, iscritti, come indicato in precedenza, con il metodo "finanziario". Gli stessi beni, nei precedenti esercizi, erano contabilizzati con il metodo "operativo".

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite permanenti di valore; tale minore valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Le partecipazioni per le quali siano in atto scelte strategiche di cessione, sono trasferite all'attivo circolante al minore tra il valore iscritto in bilancio ed il presumibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni sono appostati al valore nominale, in quanto coincidente con il loro valore di presumibile realizzo.

Crediti e debiti del circolante

I crediti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti, portato a diretta diminuzione degli stessi.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

I debiti della Capogruppo nei confronti dei ferrovieri in pensione a seguito della riliquidazione della indennità di buonuscita, da effettuare ai sensi della legge n. 87/1994, non sono appostati in quanto, come previsto dalla citata legge, interamente rimborsabili da parte del Tesoro.

I debiti per ferie non godute accolgono l'onere per ferie maturate e non godute dal personale alla chiusura dell'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e presunto valore di realizzazione. Si precisa inoltre che, data la specificità dell'attività della Capogruppo, sono applicati altresì i seguenti criteri valutativi:

- le giacenze di magazzino, costituite per la parte preponderante da pezzi di ricambio per la manutenzione di materiale rotabile e infrastruttura, sono valutate al costo medio ponderato o, se minore, al relativo valore di mercato. Nel bilancio al 31.12.1998 tale posta comprende anche i materiali destinati agli investimenti, in precedenza classificati fra le immobilizzazioni in corso, ancorché non ancora consegnati alle imprese che provvedono alla posa in opera degli stessi. Tale modalità di esposizione, effettuata per una maggiore chiarezza di bilancio, ha comportato la riclassifica anche dei dati 1997 ed ha riguardato anche le seguenti voci di Conto Economico: *«Incremento di immobilizzazioni per lavori interni»*, *«Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci»* e *«Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci»*. Naturalmente, tale diversa esposizione dei dati non comporta variazioni nel risultato economico dell'esercizio;
- i lavori in corso su ordinazione sono valutati al costo specifico;
- i cespiti radiati da alienare sono iscritti al minor valore tra il valore netto residuo da ammortizzare ed il presumibile valore di realizzo.

Titoli

Sono valorizzati al costo medio ponderato o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Tali disponibilità sono iscritte al valore nominale; quelle in valuta estera sono adeguate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Contributi in conto impianti ed in conto capitale

I contributi in conto impianti e in conto capitale ricevuti dallo Stato, da altri Enti pubblici e dalla UE vengono rilevati nei risconti passivi per essere imputati successivamente a conto economico in funzione degli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono. Nei precedenti esercizi detti contributi venivano portati in aumento del patrimonio netto.

Fondi per rischi ed oneri

In tale classe sono appostati gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Con riferimento alla Capogruppo si precisa in dettaglio la natura di specifici fondi appostati nel passivo del bilancio:

Fondi per trattamento di quiescenza - Fondo Pensioni

Si tratta di una «*Gestione Patrimoniale*», posta temporaneamente a carico della Capogruppo, in attesa della riforma del sistema previdenziale e pensionistico dei ferrovieri, destinata ad accogliere i flussi per il pagamento delle pensioni al personale ferroviario iscritto a tale regime.

Il mancato appostamento di una riserva matematica per le pensioni da corrispondere è motivato dal fatto che lo Stato, per legge, è tenuto a versare la differenza fra il flusso delle pensioni pagate da una parte ed il flusso dei contributi a carico dei dipendenti e della Capogruppo e degli eventuali proventi finanziari generati dal Fondo, dall'altra.

La consistenza del patrimonio del Fondo è iscritta al valore nominale, cui si contrappongono gli impieghi, anch'essi iscritti al valore nominale, appostati, per la parte depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti, tra le «*Immobilizzazioni finanziarie*» e, per il residuo, in altre voci delle attività

Fondi per imposte

Accolgono gli stanziamenti appostati a fronte di oneri fiscali di incerto sostenimento futuro.

Fondo per ristrutturazione industriale

Tale fondo è stato costituito nel 1993 mediante rettifica del patrimonio netto ai sensi dell'art. 15 del D.L. 333/92, convertito nella legge 359/92 per fronteggiare gli oneri di ristrutturazione originati dal processo di trasformazione, in conformità al Piano di impresa ed al Contratto di Programma.

E' esposto in bilancio al netto degli utilizzi.

Fondo per ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n.448

Trattasi del fondo attualmente in corso di costituzione, di cui si è in precedenza riferito nella sezione 3.

Altri fondi

Accolgono stanziamenti atti a fronteggiare oneri e rischi di diversa natura, come specificato nella descrizione della voce.

T.F.R. e indennità di buonuscita

Oltre al Fondo per trattamento di fine rapporto, la voce include anche il Fondo per indennità di buonuscita dovuto al personale della Capogruppo per il periodo di servizio a tutto il 31.12.1995.

Il Fondo per trattamento di fine rapporto esprime il debito maturato a tale titolo nei confronti del personale, calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro.

Il Fondo indennità di buonuscita accoglie l'indennità maturata dal personale della Capogruppo a tutto il 31.12.1995, calcolata secondo le disposizioni all'epoca vigenti e rivalutata ogni anno in conformità agli accordi raggiunti con le OO.SS.

Costi, ricavi e contributi in conto esercizio

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni ed alla prestazione dei servizi. In particolare i ricavi del traffico merci sono al netto degli abbuoni concessi sotto forma di "ristorni commerciali".

Fra gli "oneri straordinari" sono inclusi gli oneri sostenuti dalla Capogruppo in applicazione dei piani di ristrutturazione industriale previsti dal Piano di impresa e dal Contratto di Programma, cui si contrappongono proventi straordinari per pari importo derivanti dall'utilizzo del fondo per ristrutturazione industriale.

Gli utilizzi del Fondo di Ristrutturazione ex lege 23 dicembre 1998, n. 448, sono appostati fra i ricavi inclusi nel valore della produzione, nei proventi finanziari e/o nei proventi straordinari a seconda della natura degli oneri di ristrutturazione che vengono coperti con tali utilizzi.

Conversione debiti e crediti in valuta estera

A seguito dell'introduzione in Italia dell'EURO, la Capogruppo e le società consolidate, in applicazione dell'articolo 18 del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213, hanno convertito gli elementi al 31.12.1998 denominati nelle valute aderenti applicando i relativi tassi fissi di conversione; le differenze di cambio così rilevate sono state imputate al conto economico.

I debiti e crediti di natura commerciale, derivanti da operazioni originariamente contratte in valuta dei Paesi non aderenti all'Euro, sono espressi al cambio del giorno di effettuazione delle rispettive operazioni; tuttavia la conversione al cambio di fine esercizio non avrebbe dato luogo ad apprezzabili differenze.

SEZIONE 4 - Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

Nelle pagine che seguono l'analisi delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico è espressa in milioni di lire, ove non altrimenti indicato.

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Valori al 31.12.1998	203.182
Valori al 31.12.1997	<u>234.778</u>
Aumento (diminuzione)	(31.594)

TIPOLOGIA	COSTO ORIGINARIO				AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI					VALORI NETTI		
	Saldo al	Incre- menti	Decre- menti	Riclas- sifiche	Saldo al	Saldo al	Incre- menti	Decre- menti	Riclas- sifiche	Saldo al	Valori al	Valori al
	31.12.97				31.12.98	31.12.97				31.12.98	31.12.97	31.12.98
Costi di impianto ed ampliamento												
- Spese di costituzione e aumenti di capitale	3.183	3.018	-173	-848	5.380	1.983	1.450	-99	1.527	4.861	1.200	519
- Spese di ampliamento	1.709	6	-1.240	648	1.123	740	224	-852	458	770	969	353
	4.892	3.024	-1.413	0	6.503	2.723	1.674	-751	1.985	5.631	2.169	872
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità												
- Pubblicità	518	3	-55	10	474	402	39	-55	0	386	114	88
- Ricerca e sviluppo	239.117	1.094	0	9.704	249.915	152.273	46.641	0	1.689	200.603	86.844	49.312
	239.633	1.097	-55	9.714	250.389	152.675	46.680	-55	1.689	200.989	86.958	49.400
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	3.296	1.687	-20	462	5.425	2.011	852	-16	118	2.965	1.285	2.460
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	140.827	8.275	-1.448	55.982	203.438	107.842	20.123	-707	36.375	163.833	32.785	39.805
Avviamento	15.425	0	-871	-1.383	13.171	9.712	1.596	-871	-1.383	9.054	5.713	4.117
Immobilizzazioni in corso e acconti	119.462	20.098	-9.372	-66.386	63.802	35.599	0	0	-35.508	91	83.863	63.711
Altre	38.552	32.880	-2.925	574	69.081	25.343	5.625	-1.749	506	29.725	13.209	39.356
Differenza di consolidamento	43.508	4.211	0	0	47.719	34.714	9.544	0	0	44.258	8.794	3.461
Totale	605.395	71.272	-18.102	-1.037	659.528	370.619	86.094	-4.149	3.782	456.346	214.776	203.182